

Calcio a 5 – La storia

La nascita del calcio a 5 si fa risalire agli anni Trenta del secolo scorso quando un professore paraguayano, Juan Carlos Ceriani Gravier, ideò un gioco che i suoi allievi potessero praticare a scuola in un ambiente chiuso come la palestra o sui campi di pallacanestro e hockey. Si ispirò dunque al calcio, che godeva già di una grande popolarità nel Paese, introducendo elementi della pallamano, pallanuoto e pallacanestro. Ceriani stabilì che i giocatori dovessero essere 5, da cui la futura disciplina agonistica prenderà il nome, in Italia, di “calcio a 5” o “calcetto”.

Le regole vennero stabilite nel 1933 e subito lo sport si diffuse rapidamente in America Latina, soprattutto in Brasile, dove fu introdotto da João Lotufo. In Brasile il calcio a 5 conobbe un grande successo grazie probabilmente anche al fatto che i ragazzi praticavano per strada un gioco molto simile.

Nel 1994 si tenne il primo torneo di Calcio a 5 ai Giochi Sudamericani, mentre la UEFA organizzò il suo primo campionato europeo nel 1999.

In Italia, nel 1983 la FIGC riconobbe ufficialmente per la prima volta il titolo di campione d'Italia per questa disciplina, mentre il primo campionato italiano di serie A di calcio a 5 si svolse nella stagione 1989-1990. Oggi si disputano campionati sia maschili sia femminili, suddivisi in diverse serie e gironi.

